

OSSERVATORIO PER LA GIUSTIZIA CIVILE DEL TRIBUNALE DI RIMINI
SOTTOSEZIONE "DANNO ALLA PERSONA"

QUESITO MEDICO LEGALE

"Esaminati gli atti e i documenti di causa, visitata la parte attrice / ricorrente, esperite le indagini tecniche ritenute necessarie, sentite le parti e i loro consulenti tecnici, tenuto conto dell'età e dello stato di salute preesistente:

- 1. descriva il C.T.U. la sintomatologia soggettiva del periziando;*
 - 2. accerti il C.T.U., a seguito di riscontro medico legale, con metodo clinico e/o strumentale e/o secondo le evidenze scientifiche:*
 - 2.1. la natura e l'entità delle lesioni subite dal periziando in rapporto causale con l'evento per cui è causa;*
 - 2.2. la durata della invalidità temporanea, sia assoluta che relativa, precisando:*
 - 2.2.1. quali attività quotidiane e aspetti dinamico-relazionali della vita del danneggiato siano stati preclusi o limitati;*
 - 2.2.2. quale sia stato il trattamento terapeutico, specificando il tipo e l'entità delle medicazioni e degli interventi chirurgici necessari e le relative modalità (ad. es.: se in anestesia generale o locale);*
 - 2.2.3. quali siano stati gli eventuali trattamenti riabilitativi e quale sia stata la durata del complessivo iter clinico diagnostico-terapeutico;*
 - 2.2.4. la necessità di terapie continuative e/o di presidi protesici e/o dell'ausilio di terzi;*
 - 2.2.5. gli ulteriori elementi rilevanti, in relazione alle peculiarità della fattispecie concreta;*
 - 2.3. la sussistenza di eventuali postumi permanenti, precisandone l'incidenza percentuale sull'integrità psicofisica globale (danno biologico/dinamico-relazionale).*
 - applicando, nelle ipotesi di lesioni micropermanenti (invalidità dal 1% al 9%), la "tabella delle menomazioni" di cui al decreto ministeriale 03.07.2003 pubblicata in G.U. n. 211 dell'11.09.2003;*
 - indicando, in tutte le altre ipotesi (invalidità dal 10% al 100% RCA, nonché invalidità dal 1% al 100% in tutte le residuali ipotesi), i criteri di determinazione del danno biologico / dinamico-relazionale e la tabella di valutazione medico legale di riferimento (barème);*
 - inoltre, in presenza di un range di riferimento nel bareme adottato, spieghi le ragioni per le quali ha ritenuto di individuare una determinata percentuale di danno biologico / dinamico-relazionale permanente;*
- Precisi altresì in ogni caso il C.T.U., in relazione all'invalidità permanente:*
- 2.3.1. se il soggetto sia o meno in grado di percepire gli effetti dei postumi permanenti sul "fare quotidiano";*
 - 2.3.2. quali attività quotidiane e aspetti dinamico-relazionali della vita del danneggiato siano preclusi o limitati;*
 - 2.3.3. se vi sia stata sofferenza fisica, costituita dall'eventuale dolore*

Roberto Belli

Su

Massimo...

...

- nocicettivo, specificandone, nel caso, la relativa terapia antidolorifica;*
- 2.3.4. *se la menomazione risulti evidente, occasionalmente o costantemente, all'osservazione di persone terze;*
- 2.3.5. *la necessità (occasionale o continuativa) di terapie e/o di presidi protesici e/o dell'ausilio di terzi;*
- 2.3.6. *gli ulteriori elementi necessari o utili, in relazione alla peculiarità della fattispecie concreta;*
- 2.4. *la necessità e la congruità delle spese mediche occorse e documentate e la necessità di eventuali spese mediche future (specificamente comprendendo quelle a finalità di mantenimento e di cura, e con esclusione di quelle a finalità estetico-emendativa);*
3. *dica inoltre il CTU:*
- 3.1. *se l'inabilità temporanea e/o i postumi permanenti incidano, e in quale misura, sulla/e attività lavorativa/e praticata/e dal periziando all'epoca dell'evento;*
- 3.2. *se l'inabilità temporanea lavorativa e/o i postumi permanenti abbiano determinato una maggiore usura lavorativa (c.d. "cenestesi lavorativa") e/o abbiano impedito e/o impediranno in futuro, in tutto o in parte (indicandone la percentuale), l'attività lavorativa di _____ svolta dal periziando all'epoca dell'evento; nell'ipotesi di perdita o limitazione della capacità lavorativa, dica in quali settori di probabili attività il periziando possa impiegare le capacità residue;*
- 3.3. *(EVENTUALE) poiché il periziando non lavorava all'epoca del sinistro, se i postumi gli impediscano del tutto o in parte ogni attività lavorativa, ovvero in quali settori di probabili attività il periziando possa impiegare le capacità residue, e in quale gli sono precluse;*
4. *(EVENTUALE) Accerti e descriva il ctu in termini di disfunzione di apparati (oppure limitazioni funzionali) lo stato di salute del periziando antecedente ai fatti per cui è causa, traducendo le menomazioni preesistenti in termini percentuali di invalidità permanente iniziale di cui lo stesso era portatore, nonché lo stato di salute finale dello stesso, espresso sempre in termini percentuali di invalidità permanente, che tenga conto sia dello stato di salute preesistente all'illecito, nonché di quello finale, conseguenza diretta ed immediata dell'illecito, esprimendo un gradiente di invalidità complessivo, dato dalla invalidità permanente iniziale e da quella finale, valutazione da eseguirsi in ragione del giudizio controfattuale con prognosi postuma relativo alle maggiori disabilità e limitazioni funzionali accertate, indicando in particolare se le limitazioni finali di cui la vittima è portatrice siano rese causalmente più gravose dall'incidere su un soggetto con quella specifica patologia pregressa, il tutto a prescindere dalla definizione delle stesse in termini di menomazioni coesistenti o concorrenti, monocrone o policrone.*

Perito Belli

[Signature]
Mar. 1988

[Signature]
[Signature]

[Signature]

[Signature]